CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Dino Buzzati, le visioni del giornalista e scrittore tra via Saterna e l'Aldilà

LINK: https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/26_gennaio_25/dino-buzzati-le-visioni-del-giornalista-e-scrittore-tra-via-saterna-e-l-aldila-alla...



Dino Buzzati, le visioni del giornalista e scrittore tra via Saterna e l'Aldilà alla Fondazione Mondadori Le tavole di "Poema a fumetti" e spezzoni del film "Orfeo" ispirano una mostra sulle visioni di Buzzati: dal 29 gennaio al 6 aprile, ingresso gratuito Mai passati da via Saterna? Dove si nasconde? Esiste davvero? Esiste, sì, ma è un topos letterario: l'ha immaginata Dino Buzzati (1906-1972), scrittore, giornalista, pittore, collocandola "nella città vecchia" in un visionario centro di Milano. In via Saterna l'autore colloca una villa in abbandono, sfondo al romanzo "Poema a fumetti", pubblicato nel 1969 e ispirato al mito di Orfeo ed Euridice: Orfeo scende nell'Ade per riconquistare la defunta moglie Euridice ma fallisce l'impresa. Un'opera sperimentale e precorritrice quella buzzatiana, all'epoca controversa per l'evidente erotismo, che abbina testi e disegni tanto da esser considerata oggi all'origine del graphic novel contemporaneo. In via Saterna si apre una porta fatata che immette nell'aldilà, nell'ignoto, nel sogno. La varcano i protagonisti del romanzo, il musicista Orfi e l'amata Eura, ma ora possiamo varcarla anche noi: ospite della Fondazione Mondadori, "Poema a fumetti" diventa una mostra coinvolgente e avvolgente, cucita in modo sartoriale sulla fantasia buzzatiana. L'idea è nata durante la lavorazione del film "Orfeo", primo lungometraggio del regista Virgilio Villoresi presentato al Festival del Cinema di Venezia 2025 e ispirato appunto al "Poema". "Leggere il romanzo è stata una folgorazione - svela Villoresi, curatore del percorso a quattro mani con Lorenzo Viganò, presidente della Fondazione Buzzati e massimo studioso dello scrittore -. Per la convivenza tra reale e surreale è molto vicino ai miei gusti, inclini allo stupore e alla magia che si respirano nel testo. In più la trama fantastica mi ha permesso di applicare le tecniche artigianali di animazione che preferisco, come lo stop motion. I personaggi principali sono veri attori, quelli di fantasia sono d'animazione". Più teatrale il percorso quando è curato da Villoresi, più letterario e umano quando a muoversi è Viganò, che approfondisce la genesi del romanzo, il personaggio Buzzati e le sue curiosità. "Il 'Poema' è ambientato a Milano: per l'autore gli inferi che i protagonisti percorrono sono il corrispettivo dell'ambiente dove si è vissuti. Ma si svolge anche sotto le Tre Cime di Lavaredo, svelando lo stretto rapporto tra Buzzati, nato vicino a Belluno, la montagna e l'alpinismo. Non a caso nella prima sala sono esposti sia materiali di lavorazione del testo che cimeli personali, come gli sci usati sulle piste del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Trentino". Ma anche il Dino giornalista ha un legame con la neve: tanti i reportage sportivi scritti per il "Corriere della Sera", tra cui gli articoli dalle Olimpiadi Invernali del 1964 a Innsbruck. Qual è allora, in sintesi, il sentiero sulle tracce di Buzzati? Si parte con spezzoni del film di Villoresi, si entra nel vivo con 15 tavole originali di "Poema a fumetti", due quadri autografi ("La giacca" e "Un urlo di donna") e innumerevoli fonti d'ispirazione, tra pagine di riviste erotiche, taccuini d'appunti e disegni, fotografie, ritagli, schizzi. "Le tavole sono in tutto 208, oggi divise in collezioni private diverse. Sono in bianco e nero perché la loro colorazione è avvenuta in stampa", precisa Viganò. Attraversando un cortile con vetrofanie alle finestre inizia poi l'immersione nel film: monitor con il backstage, scenografie in miniatura, pupazzi fantastici, silouhettes e piccoli mostri che s'incontrano nel romanzo, creati artigianalmente per le animazioni da Villoresi con il suo team. Pezzo forte uno zootropio, dispositivo ottico circolare per vedere immagini in movimento, che il visitatore aziona schiacciando un bottone dando vita a Orfi ed Eura. "Dino Buzzati e l'Aldilà. Milano e le montagne: da 'Poema a fumetti' al film 'Orfeo'" Dal 29 gennaio (vernice ore 18.30, concerto del compositore Antonio Trabace che esegue la colonna sonora del film "Orfeo") al 6 aprile, LAB FAAM, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, via Formentini 10, lun.-ven. ore 14-18, sab. ore 11-18, ingresso gratuito.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato